

 Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Circolare USRC n.8 del 25/02/2019

Ufficio Speciale per la Ricostruzione Comuni del Cratere		
VENTRESCA ANTONELLA	2019	PARTENZA
Prot.n.	837	Del 25/02/2019

Oggetto: Ulteriori chiarimenti circa le modalità di indennizzo dei danni da sisma per aggregati per i quali non siano stati accertati esiti AeDES di inagibilità per effetto del sisma del 2009 e ricadenti nei Piani di ricostruzione dei Comuni del Cratere della Regione Abruzzo di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 51 del 28 marzo 2018".

Premessa

A seguito della pubblicazione della Circolare USRC n. 7 del 2/10/2018 sono state rilevate perplessità circa l'applicazione della stessa a casi ricadenti in Comuni del cosiddetto Cratere sisma 2009 che non siano ricompresi nel cosiddetto Cratere sisma 2016.

Tali perplessità hanno in particolare generato delle ricadute sulle richieste di assegnazione di esito di agibilità ai sensi del provvedimento n.2/USRC, pervenute agli Sportelli decentrati USRC in data successiva alla pubblicazione della detta Circolare.

Si è reso pertanto necessario fornire i chiarimenti di seguito riportati in merito alla corretta individuazione dell'ambito di applicazione della Circolare USRC n. 7, che corrisponde necessariamente all'ambito di applicazione della Ordinanza del Commissario straordinario n. 51/2018, essendo di questa una nota di chiarimenti.

Ambito di applicazione

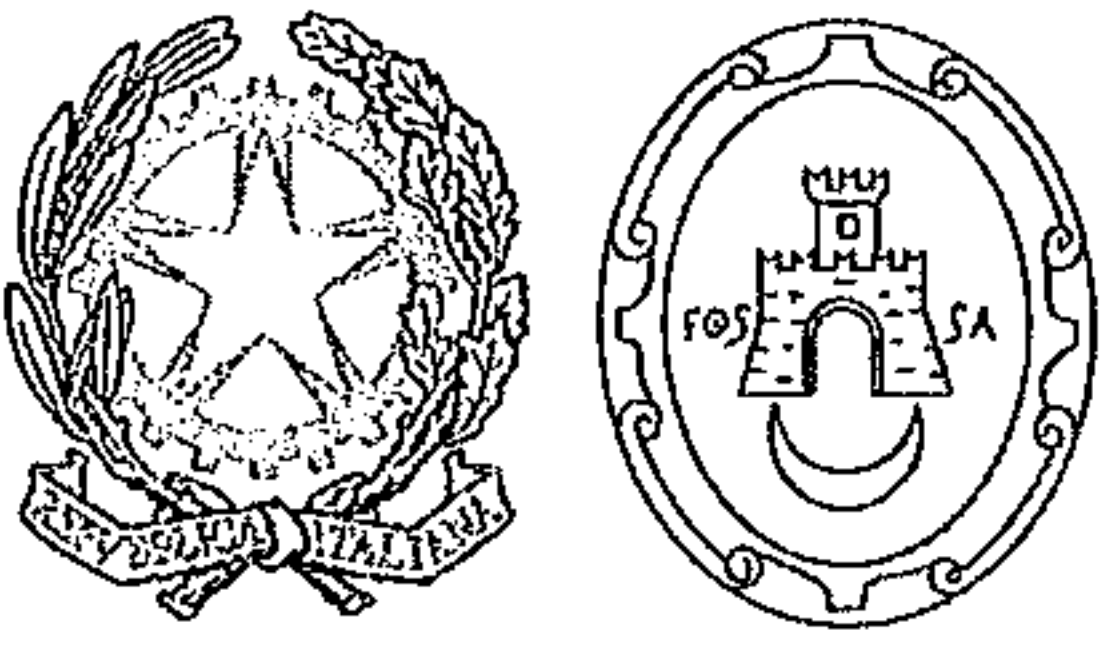
Si segnala preliminarmente che l'Ordinanza n. 51/2018 espressamente richiama quale ambito di applicazione l'intero articolo 1 del DL n.189/2016:

"2. Le disposizioni del presente capo si applicano a tutti gli immobili privati ubicati nei Comuni di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 189/2016 e in quelli individuati a norma dell'articolo 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e s.m.i. (d'ora innanzi "decreto-legge n. 39/2009"),

Si osserva tuttavia che lo stesso articolo 1 distingue gli interventi ubicati nei comuni del c.d. Cratere 2016 (*comma 1*) dagli interventi relativi ad edifici danneggiati dal sisma 2016 seppur non appartenenti ai predetti comuni del Cratere 2016 (*comma 2*):

"1. Le disposizioni del presente decreto sono volte a disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei Comuni indicati negli allegati 1 e 2. [...]"

2. Le misure di cui al presente decreto possono applicarsi, altresì, in riferimento a immobili distrutti o danneggiati ubicati in altri Comuni delle Regioni interessate, diversi da quelli indicati negli allegati 1 e 2 su richiesta degli interessati che



Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

dimostrino il nesso di causalità diretto tra i danni ivi verificatisi e gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, comprovato da apposita perizia asseverata.”

Tale distinzione risulta dirimente rispetto alle perplessità sopra descritte poiché a fronte di una espressa previsione di applicazione del dettato dell’Ordinanza 51/2018 ad entrambe le fattispecie di cui ai commi 1 e 2, introduce per le ultime una “*possibilità*” di applicazione in ragione della manifesta richiesta dei soggetti interessati che dimostrino il nesso di causalità diretto tra gli eventi sismici e i danni verificatisi.

E’ evidente che il medesimo criterio dovrà valere per l’ambito di applicazione della Circolare USRC n. 7, essendo quest’ultima finalizzata esclusivamente a chiarire le modalità di indennizzo dei danni da sisma per alcune tipologie di aggregati individuati nell’ambito della Ordinanza del Commissario straordinario n. 51 del 28 marzo 2018.

Indicazioni operative

Da quanto sopra esposto deriva che, in riferimento ad aggregati già danneggiati dal sisma 2009 (intesi come quelli che hanno almeno un esito di inagibilità accertato) che non ricadano nei comuni ricompresi negli allegati 1 e 2 del DL n.189/2016 si procede con le disposizioni del DL n.39/2009 ed in particolare per quanto riguarda l’attribuzione degli esiti di agibilità con le indicazioni di cui al Provvedimento n.2/USRC, sempreché non risultino atti del richiedente o documentazione che individuino il nesso di causalità con il sisma 2016, come ad esempio la presenza di una scheda FAST.

In riferimento ai casi specifici di aggregati ubicati in comuni non ricompresi negli elenchi di cui agli allegati 1 e 2 del DL n.189/2016, con presenza di edifici con esito di agibilità A e con edifici senza esito, per i quali a seguito della pubblicazione della Circolare USRC n. 7, si sono manifestate perplessità in merito alla possibilità di evadere le richieste di attribuzione di esito di inagibilità ai sensi del provvedimento n.2/USRC, la definizione dell’ambito di applicazione della Circolare n.7/USRC, così come sopra riportata, consente di procedere con l’assegnazione degli esiti assenti ai sensi del provvedimento n.2/USRC e di procedere con la richiesta di contributo ai sensi del DL N.39/2009, sempreché non risultino evidenze circa il nesso di causalità del danno con il sima 2016, quali dichiarazioni del richiedente o presenza di una scheda FAST.

Fossa, 25/02/2019

Il Titolare dell’Ufficio Speciale
per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Ing. Raffaello Fico